

16. Campi elettromagnetici e radon

Vent'anni di reporting ambientale

***Nelle edizioni dei Rapporti del 1989, 1992, 1995 non è stata affrontata la questione dei Campi elettromagnetici e del radon**

RSA 1998*	<ul style="list-style-type: none">▪ I valori medi di radioattività dell'aria nel '96 e '97 sono stati rispettivamente di 0.57 e 0.53 mBq/m³, valori estremamente bassi (praticamente nulli).▪ La sensibilità degli strumenti permette di rilevare in tempo reale contaminazioni derivanti da accidentali dispersioni di materiale radioattivo nell'aria: tra il 25 maggio e 1 giugno '98 dall'acciaieria spagnola Acerinox presso Gibilterra si è verificata una immissione di Cs 137 nell'aria, tale contaminazione è stata rilevata dalla strumentazione del C.R.R. sul filtro del 2 giugno, infatti quel giorno la misura aveva evidenziato un livello di radioattività di circa 1.2 m Bq/m³, i valori si sono riportati nella normalità già il giorno successivo.▪ Rilevamenti del gas radon (dannoso per la salute) all'interno di asili, scuole elementari e abitazioni hanno dato i seguenti risultati: in nessun asilo il valore medio di radon è superiore a 400 Bq/m³, nel 4% delle scuole elementari risulta superiore, nel 6% delle scuole elementari è superiore a 400 Bq/m³.
RSA 2003	<ul style="list-style-type: none">▪ Nell'ambito del progetto NIRR, "Impatto Ambientale da Campi Elettromagnetici a Radiofrequenza", su tutto il territorio della Provincia autonoma di Trento sono stati individuati e monitorati 75 siti, per un totale di 155 punti di misura, di cui 82 in banda larga (compresi 8 screening) e 73 in banda stretta.▪ Nel 2001 il Comitato per l'autorizzazione all'installazione di nuovi impianti radiotelevisivi e delle telecomunicazione ha evaso 133 pratiche; di queste 106 mediante rilascio di determinazioni che risultano così suddivise: 35% positive, 51% positive con prescrizioni, 14% negative.▪ I rilevamenti del gas radon (dannoso per la salute) all'interno di 1.285 abitazioni dislocate in 76 comuni hanno dato i seguenti risultati: nell'87% dei casi il valore medio di radon è inferiore a 200 Bq/m³, nel 9% delle abitazioni risulta compreso tra 200 e 400 Bq/ m³, nel 4% delle abitazioni è pari a 400 Bq/m³.
RSA 2008	<ul style="list-style-type: none">▪ Si evidenzia un incremento sostanziale delle stazioni radio base (+84%) nel periodo 2000-2008. Tale crescita è principalmente dovuta allo sviluppo delle reti di seconda e terza generazione: GSM (+ 98%), DCS (+87%) e UMTS (+76%). Il numero di impianti RTV passa da 1492 a 2179 unità nel periodo 2000-2008.▪ Sul territorio provinciale sono presenti 32 soggetti distributori di energia elettrica a bassa (6.842 Km), media (3.651 Km) e alta tensione (200 Km). La lunghezza della rete di distribuzione nazionale misura al 2007 è 689 Km.▪ Nel 2006 è stato avviato da APPA con la Fondazione Ugo Bordoni il progetto per la realizzazione della rete di monitoraggio in continuo dei livelli di campo elettromagnetico a radiofrequenza.▪ I controlli hanno riguardato 61 siti nel 2006 e 26 siti nel 2007 localizzati in diversi comuni della provincia.▪ Le campagne di monitoraggio del gas radon indoor hanno coinvolto al dal 1993 al 2002 1650 abitazioni su tutto il territorio provinciale e 984 edifici pubblici (23 asili nido, 283 asili e 287 scuole elementari, 91 scuole medie, 40 scuole superiori, 26 centri di formazione professionali e 234 edifici comunali) per complessive 1500 misure circa, considerando i diversi piani degli edifici indagati.▪ I risultati emersi dalla campagna di monitoraggio hanno dimostrato che, in media, i livelli di radon degli edifici pubblici presenti sul territorio provinciale

sono sotto il limite inferiore di 200 Bq/m³.

- Tra le 1.650 abitazioni monitorate fino al 2007 si è riscontrata una percentuale pari al 5% con valori sopra i 400 Bq/m³ ed una percentuale del 10% con valori compresi tra 200 e 400 Bq/m³. In genere le abitazioni al piano terra presentano concentrazioni più elevate.